

Riaperta la "Corte sconto"

Il locale di via Rastello è uno dei più pittoreschi Saranno organizzati concerti nei fine settimana

Nuova gestione per la "Corte sconto". Il locale, uno dei più pittoreschi e affascinanti di Gorizia, sito in via Rastello, è stato inaugurato ieri mattina. La festa si è protratta per tutta la giornata, con l'accompagnamento di alcuni musicisti. Sulla porta d'ingresso, Lionello Menichino, oltre quindici anni di esperienza nella gestione di locali notturni, accoglieva con un sorriso e un calice di buon vino gli ospiti e i curiosi.

«Più che enoteca la definirei vineria - ha spiegato il nuovo gestore -, i clienti troveranno da noi un'accoglienza calorosa, un ambiente tranquillo e raffinato e una vasta scelta di buoni vini del Collio e di bollicine, oltre a tante specialità per stuzzicare l'appetito». Fino a gennaio sarà proposto il ristorante



Titolare e chef del locale

soltanto a cena: nell'eventualità si potrà, prenotando, ottenere dei posti anche a pranzo. Il cuoco è una garanzia: Francesco, chef gradese, che si è già fatto apprezzare al Giardinetto di Cormons.

Le pietanze? Neanche a dirlo: cucina di pesce, ma su ordinazione si potrà gustare qualsiasi specialità. Tra le novità della "Corte sconto", quando saranno terminati i lavori di sistemazione di via Rastello che dovrebbero partire a breve, si affaccerà sulla strada caratteristica una caffetteria.

Adesso il locale antistante è adibito a galleria d'arte. Insomma tre locali in uno, senza contare l'ampio giardino interno che offre frescura nella calde giornate estive. Menichino ha sottolineato che saranno promossi anche concerti con musica dal vivo nei fine settimana per animare il locale. L'orario di apertura sarà dalle 10 del mattino a mezzanotte. Poi il portone chiuderà. Chi sarà comunque dentro al locale, potrà rimanere ancora. Il giorno di chiusura è il lunedì. (i.l.a.p.)

LA TRADIZIONE

Veglia di Natale della Comunità Arcobaleno

L'appuntamento è per mercoledì nella sede di via San Michele ed è aperto a tutti i cittadini

Raccolta fondi, l'Aism ringrazia

La sezione dell'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism), con sede in piazzale Ritter, vuole ringraziare tutte le persone che, nel corso dell'anno, le sono state vicine. «Ci riferiamo a coloro i quali - si legge in una nota - ci hanno regalato del tempo prezioso per presenziare ai banchetti di raccolta fondi per le manifestazioni nazionali "Una mela per la vita" e "La guardia dell'Aism" e anche, semplicemente, alle persone che ci hanno regalato un sorriso venendo ai nostri banchetti a dare il loro contributo, a salutarci e farci sentire meno soli».

«Desideriamo anche esprimere la nostra riconoscenza - continua l'Aism - ai donatori istituzionali e privati che, nel 2008, non hanno mancato di farci pervenire il loro generoso contributo, quali istituti bancari e amministrazioni comunali. Nello specifico, vogliamo ringraziare la Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia che ci permette di garantire la continuità del supporto psicologico a favore dei nostri assistiti. Un grazie va anche alle persone che generosamente ci hanno dimostrato affetto e fiducia».

stessa terra di Gesù».

Con i più autentici auguri di buon Natale a tutti, la Comunità Arcobaleno e la Comunità cristiana di base vogliono anche esprimere vicinanza e amicizia a chi passerà questi giorni nella solitudine e nella lontananza dalla propria famiglia. In modo particolare esprimono piena solidarietà e condivisione nei confronti delle parole e delle azioni di don Paolo Zuttion e degli altri operatori della Caritas goriziana che, in questi giorni di festa, sopperiscono alle carenze dell'istituzione pubblica nel rispondere alle esigenze delle persone provenienti da tutto il mondo richiedenti asilo «per le quali - come per Gesù la notte del primo Natale - non sembra esserci alcun "ostello" nel quale alloggiare».

espressione di un cammino di crescita culturale e spirituale, di una consapevolezza profonda dei valori etici, politici, spirituali e religiosi su cui costruire "un nuovo mondo possibile".

«L'annuncio del Natale -

si legge in una nota - proclama "pace agli uomini di buona volontà", ma può contenere un sapore amaro di contraddizione se viene pronunciato nelle liturgie cristiane senza tener conto della non piccola par-

te di responsabilità che lo stesso mondo cristiano ha avuto e continua ad avere nelle situazioni di non accoglienza dello straniero, di ingiustizia, di oppressione e di guerra che insanguinano il mondo a partire dalla

**Mutilati:
non accettate
quelle richieste**

L'Associazione mutilati e invalidi del lavoro, che ha sede in via Cadorna 13, intende avvisare i soci e i cittadini che non ha nulla a che vedere con quanti, negli ultimi giorni e approfittando del periodo delle feste, chiedono contributi o offerte in denaro a favore degli invalidi. Per cui invitano gli stessi soci e i cittadini a non accettare tali richieste e a rivolgersi, nel caso lo ritenessero opportuno, alle forze dell'ordine.

Radicali: «Ci hanno fatto sloggiare»

Pippi: i nostri spazi occupati da espositori commerciali. Gentile: macché

È polemica tra i radicali e l'amministrazione comunale. Lo spunto per l'attacco critico dei radicali nei confronti della sede municipale è quanto accaduto l'altro giorno, quando era in programma una manifestazione in corso Italia, all'altezza del numero civico 74. Ricorreva l'anniversario della morte di Piergiorgio Welby e in tutta Italia i radicali hanno allestito tavoli informativi sul testamento biologico, sul diritto del malato

all'autodeterminazione e di solidarietà verso Beppino Englaro, papà di Eluana: «Anche a Gorizia - sottolinea il leader radicale cittadino, Pietro Pippi - l'associazione radicale "Trasparenza è partecipazione" ha chiesto e ottenuto il permesso per manifestare, ma il Comune ha concesso lo stesso spazio a radicali e a espositori commerciali del mercatino natalizio». «Chi ne ha fatto le spese? Chi ha dovuto sloggiare? I radicali, chiaro. Si può condividere o meno la

battaglia radicale sui diritti civili, ma - a detta dello stesso Pippi - tutti dovrebbero difendere il diritto costituzionale a manifestare liberamente. Ci siamo messi all'angolo della via, ma siamo stati trattati come i "soliti rompiscatole". Ciò mi sembra decisamente preoccupante per chi ha a cuore la legalità e i diritti costituzionali». L'affondo dei radicali non turba più di tanto il Comune. «Come al solito Pippi fa di una goccia una cascata - chiosa il

vicesindaco e assessore alla Polizia municipale, Fabio Gentile -. Non mi pare proprio il caso di polemizzare per una cosa del genere visto che, tanto per essere chiari, l'altro giorno era in programma anche un'iniziativa del Popolo della libertà e siccome c'erano le bancarelle ci siamo tranquillamente spostati di qualche metro. Senza nessun problema. È quello che - conclude l'assessore comunale - avrebbero potuto fare tranquillamente anche i radicali».

Brussa (Pd) contro il centro-destra: «Gorizia è ancora più marginale»

Intervenendo in sede di dibattito della legge finanziaria regionale, il consigliere del Pd, Franco Brussa, ha affermato che, «nonostante le ambizioni dei vari Valenti, Marin, Razzini e company, per la seconda volta nella storia della Regione, la provincia di Gorizia si vede esclusa dalla giunta regionale. Una provincia che - sottolinea Brussa - nonostante le promesse elettorali di Tondo di allocarvi la Direzione regionale delle politiche comunitarie, è ancora priva di una Direzione regionale. Una provincia cui l'assessore all'Agricoltura Violi-

no intende anche sottrarre gli uffici dell'Ersa». «Una provincia che - continua - anche in questa finanziaria vede assegnate quote di finanziamento di gran lunga inferiori di quelle che sono non solo le sue potenzialità in campo sociale, culturale, economico, logistico, ma che viene anche penalizzata rispetto al suo vocazione internazionale e che relega il suo capoluogo a un ruolo marginale nello scacchiere regionale dimenticando che Gorizia continua ad essere, punto di riferimento nella convivenza civile tra culture ed etnie di-

verse, come lo è stata anche quando il confine ne aveva umiliato il suo territorio e diviso le sue famiglie». «È questo un gravissimo errore culturale, prima che politico - sottolinea ancora l'esponente del Partito Democratico - che pesa e peserà nelle prospettive internazionali della regione. Si dà a Klagenfurt il ruolo di sede temporanea dell'Euroregione, ma si dimentica, colpevolmente, che Gorizia, più che altre città, rappresenterebbe la sintesi vera del significato proprio dell'Euroregione che si va costruendo».